

KAILASH

TIBET OCCIDENTALE

LA MONTAGNA SACRA & IL SAGA DAWA 2026

*estensione facoltativa a kashgar

ITINERARIO IN BREVE

- G 1 VOLO - CHENGDU - VOLO
- G 2 VOLO - LHASA
- G 3 LHASA
- G 4 LHASA - NAMTSON LAKE - LHASA
- G 5 LHASA (Potala Palace, Drepung Monastery)
- G 6 LHASA - SHIGATSE
- G 7 SHIGATSE - Monasteri Tashilunpo e Sakya - LHAZE
- G 8 LHAZE - MONTE SHISHAPANGMA - PELKHU TSO - SAGA
- G 9 SAGA - LAKE MANASAROVAR
- G 10 LAKE MANASAROVAR - DARCHEN
- G 11 DARCHEN - KAILASH - ZHADA "SAGA DAWA FESTIVAL"
- G 12 ZHADA - GUGE KINGDOM - SHIQUANHE
- G 13 SHIQUANHE - VOLO - KASHGAR - VOLO
- G 14 VOLO - ITALIA

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2026
VENERDÌ 22 MAGGIO 2026
SABATO 23 MAGGIO 2026
DOMENICA 24 MAGGIO 2026
LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026
MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026
MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026
GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026
VENERDÌ 29 MAGGIO 2026
SABATO 30 MAGGIO 2026
DOMENICA 31 MAGGIO 2026
LUNEDÌ 01 GIUGNO 2026
MARTEDÌ 02 GIUGNO 2026
MERCOLEDÌ 03 GIUGNO 2026

DAL 21 MAGGIO AL 03 GIUGNO 2026

14 GIORNI - CON ESPERTA GUIDA LOCALE IN INGLESE

Una grande traversata on the road del **Tibet Occidentale**, da **Lhasa** al **sacro Monte Kailash**, fino alle antiche rovine del **Regno di Guge**. L'itinerario è stato curato per poter offrire una visione d'insieme completa degli sconfinati territori del Tibet occidentale, cogliendone gli aspetti naturalistici, storici e mistici. Il Monte Kailash è una montagna sacra per quattro religioni: l'induismo, il buddismo, il giainismo e per i seguaci della religione indigena tibetana di Bön. Esploreremo il **Lago Manasarovar**, o Lago della Madre. Raggiungere il Sacro Kailash durante la ricorrenza di **Saga Dawa** regala un'esperienza particolarmente intensa, i pellegrini provenienti da ogni parte del Tibet celebrano il propagarsi degli insegnamenti religiosi e l'eliminazione delle interferenze negative.

ZERO CONFINI
di Barbara Provvedi

GIORNO 1 ITALIA - VOLO - CHENGDU

GIOVEDÌ 21 MAGGIO 2026

Arrivo in tempo utile in aeroporto per le formalità di imbarco. Partenza dall'aeroporto prescelto per raggiungere Lhasa. Scalo e transito in aeroporto per cambio velivolo.

GIORNO 2 CHENGDU - VOLO - LHASA (3.650 mt)

VENERDÌ 22 MAGGIO 2025

Arrivo a Lhasa sorvolando la spettacolare catena himalayana si atterra all'aeroporto di Lhasa Gonggar. Disbrigo delle formalità, ritiro bagagli ed incontro con la guida tibetana parlante inglese per il trasferimento in città (circa 1h). Sistemazione in albergo, tempo a disposizione per iniziare ad acclimatarsi alla quota. Giornata interamente dedicata all'acclimattamento. Cena inclusa. Pernottamento.

GIORNO 3 LHASA (Jokhang Temple, Sera Monastery, Barkhor Street)

SABATO 23 MAGGIO 2026

Dopo colazione, partiamo per le visite guidate di Lhasa, visitando il **Tempio di Jokhang**, patrimonio culturale mondiale, rinomato per la sua splendida architettura, cultura, arte e storia. Successivamente, vivrete il Buddhismo Tibetano assistendo ai dibattiti dei monaci nel **Monastero di Sera**. Infine, potrete passeggiare lungo **la famosa via Barkhor** con la gente del posto e scoprire di più sulla vita quotidiana dei tibetani, la kora. Situato nel cuore di Lhasa da oltre 1300 anni, il Tempio di Jokhang è un importante luogo di pellegrinaggio per i buddisti di tutto il mondo. Il Monastero di Jokhang, famoso come il centro spirituale del Tibet, si dice sia stato costruito per le due spose del re Songtsen Gampo: la principessa cinese Wencheng e la principessa nepalese Bhrikuti. "Jokhang" significa "Casa del Buddha" e ospita una statua a grandezza naturale del dodicenne Sakyamuni, considerata un tesoro del mondo buddista. Ecco perché i pellegrini buddisti lo considerano la destinazione più sacra. Il tempio di Jakhong è rinomato anche per la sua splendida architettura. Potrete ammirare le intricate sculture, i colorati affreschi, le decorazioni elaborate e i dettagli dell'edificio, un capolavoro dell'architettura tibetana. Il tempo sembra fermarsi mentre osservate le persone pregare davanti al tempio, giorno e notte. (Si prega di notare che l'ordine delle visite potrebbe variare in base alla prenotazione del biglietto per il tempio di Jokhang.)

Nel pomeriggio, visiteremo il monastero di Sera a circa 50 min di auto da Lhasa, uno dei tre grandi monasteri universitari Gelug del Tibet. Offre l'opportunità di vivere da vicino il buddhismo tibetano. Il momento clou del monastero di Sera è assistere al dibattito tra i monaci, che si svolge tra le 15:00 e le 17:00 (tranne la domenica). Il dibattito è un'interessante forma di scambio, in cui un monaco, in piedi, funge da interlocutore, mentre chi risponde è seduto. Il monaco in piedi pone domande, si batte i palmi delle mani e calpesta i piedi, ogni gesto ha un significato speciale, come l'attivazione della saggezza, e non deve essere aggressivo. Avrete anche l'opportunità di partecipare a cerimonie di preghiera, visitare sale di meditazione e conoscere lo stile di vita monastico. È una meta imperdibile per approfondire le credenze e le pratiche del buddhismo tibetano.

In seguito, rientriamo a Lhasa per una passeggiata lungo l'affollata Barkhor Street, vicino al monastero di Jokhang, che nell'antichità era un luogo in cui i buddhisti compivano una kora (percorso di pellegrinaggio). Oggi, è diventato un fiorente mercato locale dove potete bere una tazza di tè al burro di yak, indossare abiti tibetani per scattare foto e acquistare artigianato e souvenir locali tibetani, nepalesi e indiani. Mezza pensione: colazione e cena. Pernottamento a Lhasa

GIORNO 4 LHASA - NAMTSO LAKE (circa 220 km / 4.750 mt) - LHASA

DOMENICA 24 MAGGIO 2026

Colazione in hotel. Interà giornata dedicata all'escursione al **lago Namtso**, noto anche come "Lago del Cielo" in tibetano, in direzione nord-est, salendo fino a 4.750 metri slm e valicando un passo a 5.000 metri. Il lago, (che è il secondo lago salato più grande della Cina) funge da specchio ad una catena montuosa himalayana le cui vette superano i 7.000 metri. La sua bellezza mozzafiato, combinata con il significato religioso e l'ambiente incontaminato, lo rende una meta imperdibile per gli amanti della natura e della cultura tibetana. Sarà possibile fare, per chi se la sente, un piccolo trekking ('kora': pellegrinaggio a piedi) di due ore lungo le rive, in un contesto naturale superbo. Rientro a Lhasa. Mezza pensione: colazione e cena. Pernottamento a Lhasa.

GIORNO 5 LHASA (Potala Palace, Drepung Monastery)

LUNEDÌ 25 MAGGIO 2026

Colazione in hotel. Oggi esploreremo il palazzo più alto del mondo con la sua splendida architettura, cultura e storia, e successivamente uno dei "tre grandi" monasteri universitari Gelug del Tibet: il Monastero di Drepung.

Al mattino, partenza per la visita guidata del **Palazzo del Potala** (Patrimonio dell'Umanità), la residenza tradizionale e palazzo invernale del Dalai Lama (1649-1959). Ci vogliono 365 gradini dalla Porta del Potala per raggiungere il Palazzo Rosso, il palazzo più alto del mondo, con un'altitudine di 3.700 metri. Attraverso le sale principali, le cappelle e i santuari dei Dalai Lama del passato nel Palazzo Rosso, rimarrete stupiti e toccati dai suoi straordinari dipinti, dalle splendide opere di gioielleria, dalle abili incisioni, dalle decorazioni colorate e dalle misteriose storie che si celano dietro i tesori. All'interno del Palazzo del Potala incontrerete numerosi pellegrini tibetani che giungono da lontano in questo luogo sacro per pregare come meta della loro vita. Lo Songtsen Gampo, il 33° re del Tibet, per primo ideò la costruzione del Palazzo del Potala nel VII secolo per il suo matrimonio con la principessa Wencheng della dinastia Tang. *(Nota: l'ordine delle visite potrebbe variare in base all'orario del tuo biglietto per il Palazzo del Potala.)*

Tutti i visitatori accedono alla visita del Palazzo del Potala in gruppetti, rimanendo all'interno per un'ora. Non sono consentite foto all'interno.

A fine visita, partenza con veicolo per circa 35 minuti (12 km) per visitare il Monastero di Drepung, il più grande monastero tibetano (della setta Gelug) di Lhasa. Un tempo era il palazzo del Dalai Lama prima del suo trasferimento al Palazzo del Potala nel XVII secolo. Oggi è famoso per il Drepung Shoton Festival, che si tiene ogni agosto, dove i visitatori vengono a offrire yogurt ai monaci che hanno completato i loro 100 giorni di meditazione. Si può anche assistere alla grandiosa Cerimonia di Apertura del Buddha/Thangka. Oltre all'architettura unica e agli splendidi edifici, si possono osservare i monaci che discutono di buddhismo tibetano, che è vibrante e attivo, con gesti ampi, applausi e battiti di mani. Dopo aver visitato il Tempio di Drepung, parteciperete a un tour di circa 2 ore dedicato alla cultura tibetana, che include un'introduzione, la preparazione dell'incenso tibetano e la stampa su blocchi. Rientro a Lhasa. Mezza pensione: colazione e cena. Pernottamento a Lhasa.

GIORNO 6 LHASA - GYANTSE (3.950 mt) - YAMDROK LAKE - KAROLA GLACIER - PELKOR MONASTERY - SHIGATSE (3.850 mt/ 270 Km da Lhasa)

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2026

Lasciamo Lhasa dopo colazione e partiamo in direzione Shigatse. Il tragitto odierno con veicolo avrà una durata totale incluso le visite, di circa 7,5 ore (270 km) da Lhasa a Shigatse (3.850 mt slm). Passeremo per **Gyantse** (3.950 mt), che incanta per la sua autenticità tibetana, essendo una delle città meno influenzate dalla presenza cinese.

Storicamente importante lungo le antiche rotte carovaniere verso il Bhutan e il Sikkim, il principale punto di interesse di Gyantse è il Monastero Palkhor Chode, un luogo unico nel panorama del buddismo tibetano, poiché rappresenta le tre principali scuole della tradizione: Gelugpa, Sakkyapa e Bhuton. Visiterete due splendidi paesaggi naturali: il lago Yamdrok e il ghiacciaio Karola lungo il percorso. Dopo una visita al monastero di Pelkor a Gyantse, raggiungerete Shigates per il pernottamento.

Al mattino, ci dirigiamo al **Passo di Kampala** (4.797 metri) per ammirare una vista mozzafiato sul **lago Yamdrok** (un lago d'acqua dolce) sottostante, oltre a una vista spettacolare sul **sacro monte Nyenchen Khangsar** (7.206 m) in lontananza. È uno dei quattro laghi sacri più grandi del Tibet, insieme al lago Lhamo Latso, al lago Manasarovar e al lago Namtso. Si dice che il lago Yamdrok sia in grado di aiutare i tibetani a trovare l'anima reincarnata del Dalai Lama.

Raggiungiamo poi uno dei ghiacciai più belli del Tibet: **il ghiacciaio Karola**, location del film "Valle Rossa" (Hong He Gu). Essendo uno dei tre principali ghiacciai continentali del Tibet, con alle spalle il versante meridionale del picco Naqin Kangsang (7.191 metri), una delle quattro vette più alte del Tibet, questo ghiacciaio bianco è anche la sorgente del fiume Nianchu, che scorre nella parte orientale. Il ghiacciaio Karola (5.012 m) si trova a soli 300 metri dall'autostrada che collega Lhasa alla città di Gyantse. Potremo ammirarlo direttamente dall'autostrada o raggiungendo a piedi il punto più vicino di questo affascinante ghiacciaio, la cui forma ricorda quella di una cascata ghiacciata. Oltre alla fantastica escursione al ghiacciaio Karola, sul lato opposto della strada, potrete ammirare la splendida cima innevata del monte Kalurong.

Note per la visita al ghiacciaio Karola:

- 1. L'altitudine del punto panoramico del ghiacciaio è di circa 5.012 m, quindi assicuratevi di rallentare per evitare il mal di montagna.*
- 2. I servizi igienici pubblici sul ghiacciaio sono molto spartani.*
- 3. La gente del posto vi chiederà di scattare foto con loro a pagamento. Assicuratevi di chiedere prima di scattare foto per evitare potenziali piccoli inconvenienti.*

Dopodiché, percorriamo la Strada dell'Amicizia (tra Tibet e Nepal) fino a **Gyantse**, la terza città più grande del Tibet dopo Lhasa e Shigatse, e visitiamo il Monastero di Pelkor.

Il Monastero di Pelkor (Monastero di Palcho) è un sito importante per il Buddhismo Tibetano, poiché ospita diverse sette, tra cui Gelug, Sakyapa e Kadampa. Il Monastero di Pelkor, con una storia di oltre 600 anni, è anche rinomato per la sua imponente architettura, che fonde stili tibetano, nepalese e cinese Han. Una delle principali attrazioni del monastero di Pelkor è il Kumbum Stupa (Gyangtse Kumpum), una torre di nove piani adornata con migliaia di immagini di Buddha e Bodhisattva. Si dice che sia la più grande struttura del genere in Tibet. Per chi vorrà, potrà assistere ai rituali e alle preghiere quotidiane dei monaci, godendo di una vista panoramica del paesaggio circostante dalla cima del Kumbum Stupa (Pagoda dei 100.000 Buddha). Ammireremo il panorama in lontananza della Fortezza di Gyangtse (Gyantse Dzong). Dopodiché, si percorrono circa 90 km per raggiungere **Shigatse** e pernottare. Pensione completa.

GIORNO 7 SHIGATSE - Monasteri Tashilunpo e Sakya - LHAZE (260 km)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 2026

Colazione e partenza per Lhaze, con visita al **Monastero di Tashilhunpo**, fondato da Sua Santità il I Dalai Lama, Gyalwa Gedun Drup, nel 1447. Nel Monastero di Tashi Lunpo, potrete scoprire la sede tradizionale dei successivi Panchen Lama, la seconda più alta incarnazione del Tibet. Visita alle antiche tombe del quarto e del decimo Panchen Lama ed ai chorten che custodiscono le ossa ed i resti dei sacri lama tibetani. Da Shigatse, dopo circa 2 ore di viaggio in veicolo, visitiamo il famoso **Monastero di Sakya**. Questo monastero ha un grande significato storico ed è considerato il primo Monastero di Sakya. Si trova nella contea di Sakya, a circa 127 chilometri a ovest di Shigatse.

Il Monastero di Sakya è la sede della scuola Sakya, una delle quattro principali scuole del Buddhismo tibetano. Fondato nel 1073, il Monastero di Sakya non è solo un luogo di importanza spirituale, ma anche un Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. È rinomato per la sua straordinaria architettura, la sua storia profondamente radicata e la sua vasta collezione di testi buddisti. Esplorando il monastero, raggiungiamo un imponente complesso adornato da mura simili a fortezze, pittoreschi cortili e sale riccamente decorate. All'interno, rimarrete affascinati dalla vasta gamma di statue, thanka, oggetti rituali e antichi testi buddisti. Uno dei punti salienti più notevoli è il Burde Gyaimalung, riconosciuto come il libro più grande al mondo. Durante la vostra visita, avrete l'opportunità di osservare la routine quotidiana dei monaci, assistere alle loro cerimonie di preghiera e comprendere il loro stile di vita. Pernotteremo a Lhaze. Pensione completa.

GIORNO 8 LHAZE - MONTE SHISHAPANGMA - PELKHU TSO - SAGA (280km/ 4.640 mt)

GIOVEDÌ 28 MAGGIO 2026

Dopo colazione, partenza per Saga. Oggi percorreremo l'antica strada di Tingri fino alla contea di Saga (280 km, 5 ore). Lungo il percorso, avremo una vista **mozzafiato del Monte Everest**, la montagna sacra innevata tutto l'anno, a forma di piramide a tre lati, e di percepire la grandiosità della vetta più alta della terra. Durante il trasferimento, ammirerete il **maestoso Monte Shishapangma**, a circa 120 km dal Monte Everest, vicino al confine tra Nepal e Tibet. Con un'altitudine di 8.027 metri, il Monte Shishapangma è la quattordicesima montagna più alta del mondo. La montagna è nota per il suo aspetto suggestivo, con le sue imponenti vette e i maestosi ghiacciai. La strada principale attraversa le desolate pianure di Digur Tang, con le sue enormi dune di sabbia che contrastano con le vicine cime innevate dello Shishapangma e del Langtang a sud. Lasciando il bacino di Bum-chu, si scende verso le quote relativamente più basse del **bellissimo Pelkhu-tso dalle acque turchesi** (4590 metri), un lago blu cobalto e il lago più grande di Shigatse. Il monte Shishapangma è la montagna sacra della fortuna, mentre il lago **Pelkhu-tso è il lago sacro**, come un brillante diamante color smeraldo che giace quieto ai piedi della montagna, facendo risaltare la bellezza l'uno dell'altro. Dopo aver visitato lo splendido lago, si percorrono altri 69 chilometri fino alla contea di Saga, dove si pernotta nella cittadina di Saga (4640 metri). Le condizioni stradali diventano più difficili a partire dalla vecchia Tingri Road, poiché corre parallela alle catene montuose dell'Himalaya e al versante nepalese noto come catena dell'Annapurna. Pensione completa. Pernottamento a Saga.

GIORNO 9 SAGA - LAKE MANASAROVAR (4.590 mt/450 km percorso/circa 7h)

VENERDÌ 29 MAGGIO 2026

Dopo colazione, partiamo verso la contea di Saga (500 km, circa 8 ore di viaggio) passando per la contea di Drongpa, luogo d'origine del fiume Brahmaputra. Sosta in un piccolo villaggio lungo la strada principale, che ospita solo poche pensioni, ristoranti e un piccolo monastero noto come "Old Drongpa". Faremo una breve visita al **monastero di Dargyeling**, che si trova sul pendio di una collina a circa 1,5 km dalla strada principale. È il monastero meglio conservato della zona e merita una visita per i suoi splendidi panorami e gli insoliti chorten. Raggiungiamo il **Lago Manasarovar (4.590 m)**, noto anche come il "lago invincibile". È il lago più venerato tra i numerosi laghi del Tibet ed uno dei più belli. Con le sue acque blu zaffiro, la costa sabbiosa e le montagne innevate sullo sfondo, crea un paesaggio mozzafiato che contrasta con il terreno accidentato del **Monte Kailash**. Pensione completa. Pernottamento in semplice guest house.

GIORNO 10 LAKE MANASAROVAR - DARCHEN (4.574 mt/circa 1h) SABATO 30 MAGGIO 2026

Colazione e partenza verso Darchen, piccola cittadina ai piedi del Kailash, sotto la parete sud, punto di partenza del trekking sul monte sacro (la Kora).

La distanza è di circa 40 chilometri. Darchen è un importante centro di scambi commerciali, ma soprattutto è il punto di partenza per la circumambulazione (rito religioso che consiste nel girare intorno ad un luogo/oggetto sacro) a piedi del **monte Kailash** ed è il centro dei festeggiamenti per il Saga Dawa. È meta di grandi comunità di pellegrini provenienti da tutta l'area tibetana e dall'India. Sistemazione in guest house. Pensione completa. Pernottamento a Darchen.

GIORNO 11 DARCHEN - KAILASH - ZHANDA "SAGA DAWA FESTIVAL" **(240 km/circa 5h)**

DOMENICA 31 MAGGIO 2026

Questa mattina assisteremo alla celebrazione annuale del Saga Dawa Festival, che si terrà nella Piazza della Grande Bandiera di Preghiera. La gente del posto appenderà le bandiere di preghiera in alto nella piazza e la gente canterà e danzerà. Contemporaneamente, un gran numero di tibetani inizierà il suo viaggio verso Kora. Dopo pranzo, trasferimento in veicolo privato verso Zhanda. Pensione completa. Pernottamento a Zhada.

GIORNO 12 ZHANDA - (46Km) GUGE KINGDOM - SHIQUANHE (250 km/circa 4h)

LUNEDÌ 01 GIUGNO 2026

Dopo colazione partiamo per la visita alle rovine del **Guge Kingdom**. Il sito del regno di Guge si trova su una collina terrosa, a 2 km dal distretto di Tsaparang, nella Contea di Tsada (Zhada), Prefettura di Ngari (Ali), nella parte occidentale della regione autonoma del Tibet, e a circa 18 chilometri a ovest della città di Zhada. Esploreremo le rovine di questa civiltà perduta. È un regno famoso nella storia del Tibet e ha dato vita a una storia gloriosa nella regione di Ngari, oltre a una splendida cultura nella "seconda propagazione del Buddhismo". Non solo rappresentava la continuazione della stirpe dei Tubo, ma si ritiene anche che abbia ereditato l'eredità dell'antico Regno di Xiangxiong. La posizione remota, la magica foresta d'argilla e la splendida civiltà hanno reso queste rovine una meta importante per il turismo nel Tibet occidentale. Passiamo poi alla visita del **Monastero di Tholing**. Rinchen Zangpo fondò il monastero di Tholing tra il 996 e il 1025, durante il regno di re Yeshe O. Il monastero è famoso per i suoi splendidi affreschi. Oggi, tre dei sei edifici originali sono ancora in piedi: la Sala dell'Assemblea Principale (Dukhang), il Lhakhang Karpo e la Cappella del mandala di Yeshe O. Raggiungiamo successivamente la **Earth Forest**. I potenti venti della valle del fiume Sutlej hanno creato forme incredibili sui pendii montuosi. Il Geoparco Nazionale di Zanda si estende per oltre 100 km. Le catene montuose raggiungono altezze comprese tra i 3.750 e gli oltre 4.400 metri. A fine visite raggiungiamo Shiquanhe per il pernottamento. Pensione completa.

GIORNO 13 SHIQUANHE - ALI KUNSHA NGARI AIRPORT - VOLO - KASHGAR - VOLO - ITALIA O *ESTENSIONE FACOLTATIVA A KASHGAR **MARTEDÌ 02 GIUGNO 2026**

Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo diretto per Kashgar. Usciti dall'area doganale, è necessario rifare il check-in con ritiro e nuovo imbarco del bagaglio in stiva. Partenza con volo di linea per il rientro in Italia.

**Estensione facoltativa: 2 notti a Kashgar dal 2 al 4 Giugno incluso i trasferimenti dall'aeroporto all'hotel, visite guidate con veicolo e autista, colazioni e 2 cene.*

GIORNO 14 VOLO - ITALIA **MERCOLEDÌ 03 GIUGNO 2026**

Arrivo in Italia e fine dei nostri servizi.

GIORNO 13 SHIQUANHE - ALI KUNSHA AIRPORT - VOLO - KASHGAR

MARTEDÌ

02

GIUGNO

2026

Trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo diretto per Kashgar. Arrivo all'aeroporto internazionale di Kashgar, fuori dall'area doganale incontrerete il nostro staff per il trasferimento in città. Check-in presso l'hotel. Per una prima visione della città vecchia di Kashgar, è prevista la visita alla **Moschea Id Kah**, la più grande Moschea della Cina. Seguirà una passeggiata per la **Via dell'artigianato** per scoprire i tradizionali mestieri uiguri e cercare souvenir unici. Tempo per rilassarsi in una **casa da tè tradizionale**. Cena inclusa: sarà possibile provare la cucina locale, come il cibo di strada uiguro, nel mercato notturno o in uno dei ristoranti della città vecchia. Pernottamento in hotel.

GIORNO 14 KASHGAR - LAGO KARAKUL PAMIR (3500 Mt slm) - KASHGAR

MERCOLEDÌ 03 GIUGNO 2026

Dopo colazione, partenza per Il Lago Karakul (o Kara-Kul) è un lago d'alta quota situato sull'altopiano del Pamir, non lontano dal confine con il Kirghizistan e la Cina. Si trova lungo la strada principale che attraversa l'altopiano del Pamir, nota anche come M41 o Strada del Pamir. Situato a 200 km (125 miglia) a sud-est di Kashgar, il Lago Karakul è uno spettacolare lago d'alta quota endoreico, il che significa che non ha emissari e le sue acque rimangono confinate all'interno del bacino. Ai suoi lati si trovano imponenti montagne, tra cui il Muztagh Ata (7546 m), giustamente soprannominato "il padre delle montagne di ghiaccio", e il Kongur Tagh (7649 m), la vetta più alta dello Xinjiang. Rientro a Kashgar. Cena e pernottamento.

GIORNO

15

KASHGAR

-

VOLO

GIOVEDÌ

04

GIUGNO

2026

Dopo colazione, partenza per la visita guidata della Città Vecchia, un labirinto di vicoli e case tradizionali uigure, con la possibilità di incontrare la gente del posto e scoprire la loro cultura. in base all'orario di partenza del volo, se il tempo a disposizione lo permette sarà possibile effettuare altre visite della città, prima del trasferimento in aeroporto per l'imbarco sul volo di rientro.

GIORNO 16 VOLO - ITALIA

VENERDÌ 05 GIUGNO 2026

Arrivo in Italia e fine dei nostri servizi.

QUOTAZIONI E DETTAGLI UTILI

KAILASH

WEST TIBET: LA MONTAGNA SACRA & IL SAGA DAWA 2026

DAL 21 MAGGIO AL 03 GIUGNO 2026

14 GIORNI - 11 NOTTI

CON ESPERTA GUIDA LOCALE PARLANTE INGLESE

QUOTE DI SPESA INDIVIDUALI IN DOPPIA 11 NOTTI - VOLI INTERNAZIONALI ESCLUSI

9 - 10 partecipanti € 2300 + supplemento facoltativo per TourLeader € 350
supplemento singola € 490

**ESTENSIONE FACOLTATIVA KASHGAR 2 NOTTI - QUOTE PER PERSONA IN SINGOLA (DOPPIA
DA RICHIEDERE AL NOSTRO BOOKING)**

Da 4 partecipanti € 400

PROSPETTI VOLI INTERNAZIONALI - Piano voli e tariffe aeree da aggiornare e richiedere al nostro booking

KAILASH

WEST TIBET: LA MONTAGNA SACRA & IL SAGA DAWA 2026
DAL 21 MAGGIO AL 03 GIUGNO 2026
14 GIORNI - 11 NOTTI
CON ESPERTA GUIDA LOCALE PARLANTE INGLESE

The screenshot shows a Google Maps interface with a travel route highlighted in blue. The route starts at Ngari Kunsha Airport (4325+V78) and ends at Namtso Lake Delicious Tea House. Key stops along the route include Guge Hotel, Saga County, Prefettura di Shigatse, and Lhasa. The map displays various geographical features and labels for regions such as Ladakh, Tibet, Nepal, Bhutan, and parts of India (Uttarakhand, Uttar Pradesh, Bihar). On the left side, there's a list of destinations and travel options, including 'Auto' and '34 ore 1999 km'. The interface also includes search bars, filters for hotels and EV charging, and a sidebar with additional travel information.

LA QUOTA COMPRENDE

- Trasferimenti come da programma con autista e veicoli adeguati al numero dei partecipanti, van/minivan, pulmini.
- Acqua minerale durante i trasferimenti
- Pernottamenti negli hotel indicati nel programma o simili in camera doppia (singola con supplemento)
- Pasti: mezza pensione con colazione e cena dalla cena del giorno 2 alla colazione del giorno 5/ Pensione completa per tutto il resto del viaggio.
- Guida professionale locale in inglese
- Biglietti d'ingresso a tutti i luoghi di interesse culturale come da programma
- Visite, escursioni come da programma
- Permessi di ingresso in Tibet
- ESTENSIONE KASHGAR FACOLTATIVA CON SUPPLEMENTO: include 2 notti in hotel, trasferimenti con autista e veicolo privato adeguato al n° di partecipanti, colazione in hotel, 2 cene, visite ed ingressi ai luoghi di interesse come da programma, guida locale in inglese.

LA QUOTA NON COMPRENDE

- Voli internazionali a/r dall'Italia a Lhasa e da Ali Kunsha all'Italia
- Bevande non citate e pasti extra
- Pranzi a Lhasa
- Extra in hotel, lavanderia, spese di carattere personale
- Assicurazione medico-bagaglio obbligatoria, da richiedere al nostro booking
- Assicurazione facoltativa annullamento da richiedere al nostro booking
- Tutto quanto non espressamente indicato sotto la "quota include"
- Permesso in originale, ottenuto al primo ingresso in Cina in aeroporto da pagarsi in loco in contanti 70usd
- Mance: sono gradite e consigliate per guide, portatori e autisti - è da prevedere circa €70/80 per partecipante.

STRUTTURE PREVISTE O SIMILARI

- Tutte le camere sono standard/classiche.

LUOGO	NOMI STRUTTURE	NOTTI
LHASA	Ganggyan Hotel / Tibet Tianshu Garden Hotel a Lhasa	4 NOTTI
SHIGATSE	Shigatse Gesar hotel	1 NOTTE
LHATSE	Vienna Hotel	1 NOTTE
SAGA	Saga Grand Sherry	1 NOTTE
LAKE MANASAROVAR	Mapangyongcuo Hot Spring Hotel	1 NOTTE
DARCHEN	Hotel Himali Lodge	1 NOTTE
ZHADA	Hotel Marpha Palace	1 NOTTE
SHIQUANHE	Tibet Ali Hotel	1 NOTTE
*ESTENSIONE KASHGAR	Wanda Moments Kashgar Ancient City	2 NOTTI

IL KAILASH E IL SAGA DAWA

Un viaggio alla montagna sacra è un sogno.

Ogni anno tra maggio e giugno, nella regione del Kailash, a Darchen, dove il fiume Lha Chhu emerge nella pianura, si festeggia il Saga Dawa, durante il 4° mese del calendario tibetano (SAGADEWA) tra il 25/5 e il 22/6. Per il famoso festival accorrono moltissimi pellegrini con i loro paramenti tradizionali. Il Saga Dawa è anche il giorno di apertura "ufficiale" del percorso del kora o della khora ("Khorlam").

Le date cloù di solito sono il 7° giorno del mese (indi tra fine maggio e inizio giugno secondo il calendario tibetano) in cui i tibetani festeggiano il compleanno del Buddha e il 15° giorno in cui festeggiano la sua illuminazione, il nirvana e la morte. Centinaia di pellegrini locali partecipano inoltre all'innalzamento del grande palo di preghiera presso Tarboche in questi giorni, nei pressi della piattaforma Mahasiddha dove vengono fatte le celebrazioni vere e proprie del Saga Dawa, subito dopo Darchen (villaggio punto di partenza della Khora) e da dove si apre la Valle ovest del Kailash, nota come Valle di Amitabha.

Di seguito una descrizione dell'antropologo Charles Allen tratta da: Alla ricerca di Shangri-La - Ed. Newton & Compton 2000 - pag. 85,86,87,88 :

"Nella notte di luna piena del IV mese del calendario tibetano, la Montagna delle Nove Svastiche Sovrapposte brilla come una stalagmite in un cielo senza nubi. Nonostante il campo sia molto affollato, alle nove di sera il silenzio è totale. Si respira un'aria di attesa, di eccitazione contenuta che mi fa ricordare le vigilie di Natale di tanto tempo fa. La luce del giorno colpisce la nostra tenda alle sette in punto, ma sembra che tutti gli altri campeggiatori siano svegli e in piena attività già all'alba. Il fumo di centinaia di fuochi da campo si solleva come piccole piume che confluiscono in banchi di nebbia filacciosi sopra il fiume.

Oggi è Saga Dawa.

Dopo la colazione seguiamo la folla che si dirige verso un anfiteatro naturale a meno di 500 metri dal fiume e più in alto di almeno 300. Ci accoglie una visione straordinaria: due o tremila tibetani sono qui radunati, alcuni in piedi o accovacciati sulle pendici circostanti, ma la maggior parte stanno camminando in circolo intorno a un punto centrale. Sono talmente numerosi che sembrano una gigantesca ruota multicolore in movimento. Nello spazio aperto, all'altezza del mozzo della ruota, sta adagiato un enorme palo di preghiera in legno, fatto con diversi tronchi di pino posti uno sull'altro come il pennone di una nave. È interamente decorato con bandiere di preghiera dai colori brillanti, nuove di zecca; più o meno a metà sono attaccate quattro funi lunghe circa 600 metri, anch'esse completamente ricoperte di bandiere.

Il Darchen (il Tarboche) è rivolto rigorosamente verso nord e giace con la base adiacente a un buco al centro di un cumulo di pietre. Su queste pietre sta diritto il maestro di cerimonie, vestito di un magnifico abito di seta gialla con cintura rossa, che coadiuvato da un gruppo di aiutanti ha il compito coordinare la folla che deve issare il palo, chi tirandolo con delle funi, chi spingendolo con dei pali. Una dozzina di monaci dai berretti rossi, provenienti dal vicino monastero Kagyu a Gayangdrak, formano una banda di suonatori che soffiano in giganteschi corni alpini e conchiglie, e percuotono cimbali e tamburi. L'aria è impregnata del fumo dell'incenso acceso tutto intorno, mentre coloro che eseguono le circumambulazioni camminano senza sosta in una nuvola di polvere, facendo girare con le mani le ruote di preghiera.

Su segnale del maestro di cerimonia si inizia ad innalzare il palo, c'è il gruppo che tira le funi, coloro che spingono con i pali e chi lo puntella per sostenerlo via via che si alza del terreno. Ad ogni strattone gli spettatori gridano Lha-so-so! Lha-so-so! Mentre gettano in aria foglietti di carta di preghiera. Nonostante che lo si tiri con quattro funi e ci siano almeno cento persone a tirare ogni fune, è necessario ad un certo punto attaccare due funi a due camion.

È fondamentale che il palo entri nel buco del terreno dalla giusta angolazione in modo di essere collocato perfettamente verticale; se dovesse essere inclinato anche di pochissimi gradi ciò comporterebbe disastri e sciagure in Tibet per tutti i dodici mesi successivi.

Quando, con un ultimo strattone, il Tarboche viene messo in posizione perfettamente verticale l'intero anfiteatro esplode in grida di Lha-so-so! e lanci di fogli di preghiera. Guidati dai monaci con i loro rauchi corni, gli spettatori scendono sciamando per unirsi alla circuambulazione e tutto il luogo diventa un impressionante vortice di polvere, colore e eccitazione. Al termine della cerimonia tutti fanno la coda per prostrarsi ai piedi del Darchen. Lanciano in aria manciate di farina di stampo come offerta agli dei e avvolgono le sciarpe cerimoniali intorno al tronco o a una delle quattro funi di sostegno. In molti appoggiano per qualche istante la testa contro il tronco stesso per entrare in contatto con la forza vitale di cui è ora impregnato."

Il **monte Kailash**, con i suoi 6714 mt, non è la cima più alta della regione ma per il suo aspetto massiccio è diverso dalle altre montagne.

Le sue quattro pareti a strapiombo sono rivolte verso i quattro punti cardinali e sul versante meridionale si apre un famoso lungo crepaccio verticale caratterizzato, nel punto mediano, da una linea orizzontale di strati rocciosi. Questa specie di cicatrice somiglia a una svastica, simbolo buddista di forza spirituale, ed è l'aspetto che ha contribuito non poco alla leggenda del Kailash. Il nome Kailash significa "cristallo", ma la Montagna ha anche molti altri soprannomi, come "gioiello delle nevi" e "protettrice delle buone azioni". In tibetano è chiamata Kang Rinpoche, cioè "prezioso gioiello di neve".

Il Kailash è da tempo venerato da sei religioni: induismo, buddismo, giainismo, bon, zoroastrismo e paganesimo slavo. Per gli hindu è il regno di Shiva, il Distruttore e il Trasformatore e per i buddisti è la dimora di Demchok, emanazione irata di Sakyamuni.

I giainisti indiani venerano la montagna come il sito in cui raggiunse la liberazione il primo dei loro santi. Per l'antica religione bon del Tibet, il Kailash era il sacro Yungdrung Gutseg (montagna della svastica a nove piani), sul quale scese dal cielo Shenrab, il fondatore del BonPo.

Non è documentato alcun tentativo riuscito di scalare questa montagna nella storia contemporanea anche perché attualmente salirvi è anche proibito dalla legge, perché molti credenti vi vedrebbero una profanazione. Secondo le leggende, la cima di questo Monte è il Paradiso Terrestre, la suprema beatitudine, da cui provengono le anime degli uomini prima della loro nascita, e dove ritornano dopo la morte del corpo, nella loro liberazione finale. La terra sulla cima della montagna è descritta come fragrante e multicolore. Proprio sulla cima secondo la leggenda esisterebbe una fontana artificiale a forma di piramide, dai cui quattro angoli si dipartirebbero i quattro fiumi. Da questo Monte secondo la leggenda si dipartono anche tutti i più diversi universi fisici e spirituali. La porta d'accesso al monte Kailash è il paesino di Darchen (alt. 4600 m circa), che è anche il punto di partenza della Khora: il circuito di 54 km attorno alla montagna. Da Darchen val la pena scarpinare fino a Selung Gompa x la migliore vista possibile della vetta (3-5 ore a/r). I buddhisti e gli hindu camminano intorno al Kailash in senso orario, mentre gli adepti della religione di bon, l'antica religione pre-buddista del Tibet tuttora diffusa nelle aree più remote del paese, fanno il percorso in senso antiorario.



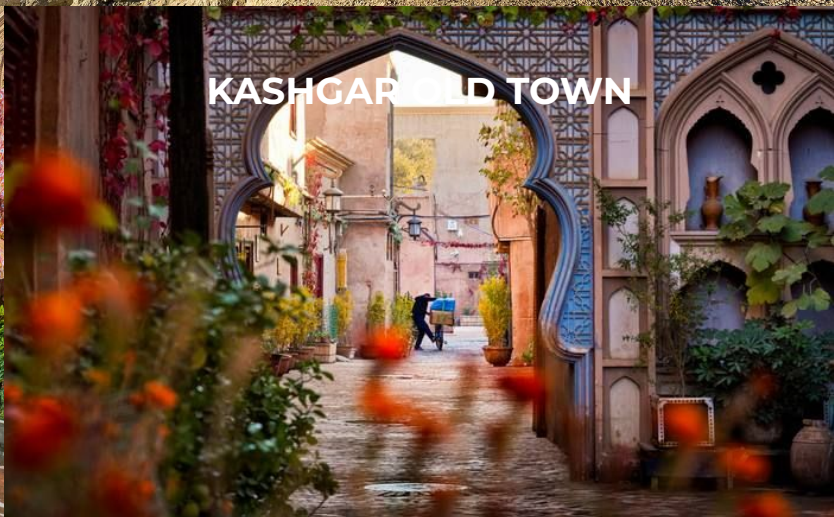
LAGO KARAKUL



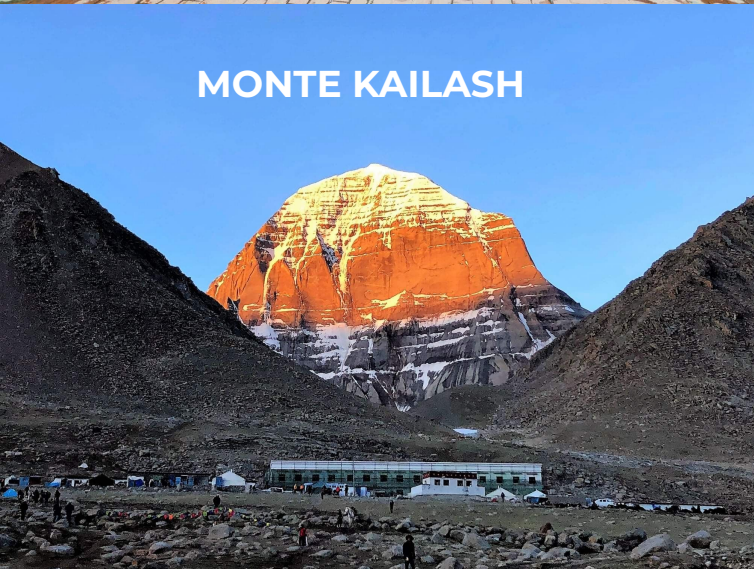
GUGE KINGDOM



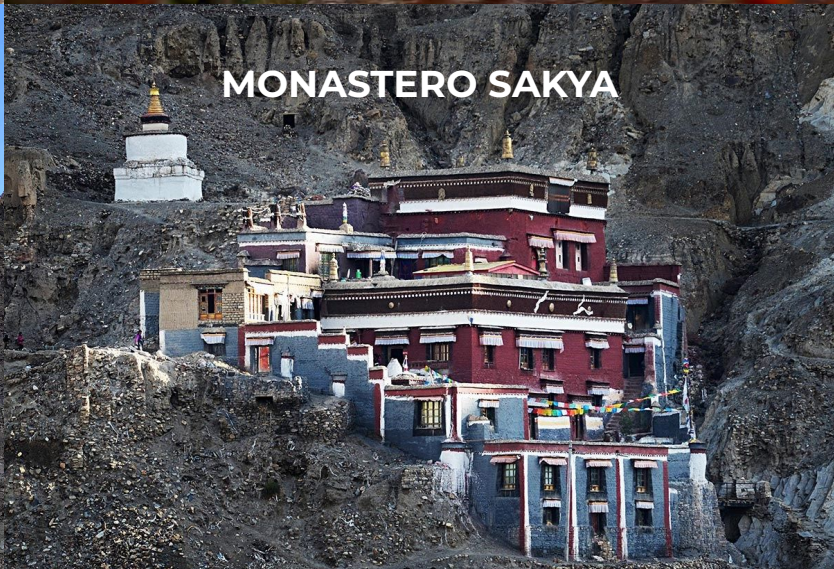
KASHGAR OLD TOWN



KASHGAR OLD TOWN



MONTE KAILASH



MONASTERO SAKYA



LAGO MANASAROVAR

KAILASH

WEST TIBET: LA MONTAGNA SACRA & IL SAGA DAWA 2026

DAL 21 MAGGIO AL 03 GIUGNO 2026

14 GIORNI - 11 NOTTI

CON ESPERTA GUIDA LOCALE PARLANTE INGLESE



N.B.

L'itinerario può subire variazioni senza alcun preavviso in base alle condizioni in loco per motivi logistici e/o operativi, sotto insindacabile giudizio dello staff locale.

Se a causa di ritardi, scioperi dei voli, frane, cattive condizioni meteo o altri fattori indipendenti da ZeroConfini di Barbara Provvedi si rendessero necessari una variazione del programma e dei servizi previsti o un prolungamento del viaggio, le spese aggiuntive saranno a carico dei partecipanti.

Pagamento

Al momento della conferma, per procedere con la prenotazione, è richiesto un acconto pari al 40% sul totale pratica + tutti i costi dei voli nazionali ed internazionali per raggiungere la destinazione e/o previste nel programma. Saldo a 30 giorni prima della data di partenza.

Penali di cancellazione

Fino a 30 giorni lavorativi prima della partenza: 40% della quota di partecipazione

Da 29 a 18 giorni lavorativi prima della partenza: 50% della quota di partecipazione

Fino a 21 giorni prima della partenza potrebbe essere richiesto adeguamento per oscillazioni cambio valutario.

ZeroConfini di Barbara Provvedi - Agenzia di Viaggi e TO

Indirizzo Sede: Via G. Garibaldi, 20, 50028, Barberino Tavarnelle (FI)

Numero REA FI - 694475

Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese: PRVBBR79H43C101A

Partita IVA 07237910489

